

Appeso uno striscione sulla facciata del Municipio per aderire alla campagna lanciata da Amnesty International

Vimercate chiede la verità per Regeni

Al bar «La Locomotiva» Patrick Zaki, ingiustamente detenuto in Egitto da 15 mesi, diventa un «cliente» con cui farsi un selfie...

VIMERCATE (tlo) Uno striscione per **Giulio Regeni** e non solo. Anche Vimercate aderisce alla campagna per chiedere la verità sulla morte del ricercatore universitario, ucciso in Egitto nel gennaio di 5 anni fa, ma anche per esprimere solidarietà a **Patrick Zaki**, egiziano, studente in Italia, arbitrariamente detenuto da ormai 15 mesi nelle carceri del suo Paese.

Da giovedì scorso anche sulla facciata di Palazzo Trotti, sede del Municipio, campeggia lo striscione che si trova su molti edifici pubblici.

L'iniziativa è figlia di un ordine del giorno, presentato a febbraio in Consiglio comunale dalla lista di opposizione «Vimercate futura» e approvato all'unanimità.

L'ordine del giorno impegnava in particolare il sindaco **Francesco Sartini** a mettere in atto una serie di azioni.

Innanzitutto aderire all'iniziativa «Verità per Giulio Regeni» promossa da Amnesty International e La Repubblica. Inoltre: informare la cittadinanza dell'adesione all'iniziativa, anche tramite l'esposizione all'esterno di Palazzo Trotti

dello striscione dedicato; unirsi, con le dovute iniziative, alla richiesta dei familiari di Giulio Regeni affinché venga richiamato in Italia l'ambasciatore attualmente di stanza al Cairo, manifestando loro la vicinanza e la solidarietà della Città di Vimercate; richiedere al Governo italiano di intraprendere ogni ulteriore azione utile ad ottenere la liberazione di Patrick George Zaki; adottare tutti gli strumenti e le modalità comunicative necessari per mantenere l'attenzione alta, tra la cittadinanza e verso le istituzioni del nostro Paese, rispetto alla condizione in cui si trova Zaki e relativamente al rispetto dei diritti umani in Egitto.

«Verità per Giulio Regeni» ha commentato il sindaco Sartini sui Social - Anche Vimercate rende pubblico il sostegno alla campagna di Amnesty International per non permettere che l'omicidio del giovane ricercatore italiano finisca per essere dimenticato. Da oggi lo striscione tanto atteso è visibile sulla facciata del Municipio».

«**La Locomotiva**»

All'iniziativa del Comune se ne aggiunge un'altra, già



Lo striscione per Giulio Regeni affisso da giovedì scorso sulla facciata di Palazzo Trotti. Sotto, la sagoma di Patrick Zaki all'interno del bar «La Locomotiva» di piazza Marconi

in atto da alcune settimane, lanciata dal bar «La Locomotiva» di piazza Marconi. Il locale non si è limitato ad aderire alla campagna esponendo lo striscione giallo per Regeni, ma ha anche posizionato all'interno una sagoma con l'immagine di Zaki per ribadire con forza la richiesta di liberazione. E per coinvolgere anche i clienti. A ciascuno degli avventori viene infatti propo-

sto di farsi fotografare accanto alla sagoma e di diffondere la propria immagine attraverso i Social, per rendere il messaggio ancora più virale. «Regeni e Zaki sarebbero potuti essere nostri clienti, vista l'età - ha spiegato **Sergio Frigerio**, uno dei soci de «La Locomotiva» - Con la sagoma di Zaki è come se fossero effettivamente qui».

Lorenzo Teruzzi

